



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

Piazza dell'Indipendenza, 4 00185 Roma tel.: + 39-0644482.1 fax: + 39-0644482229

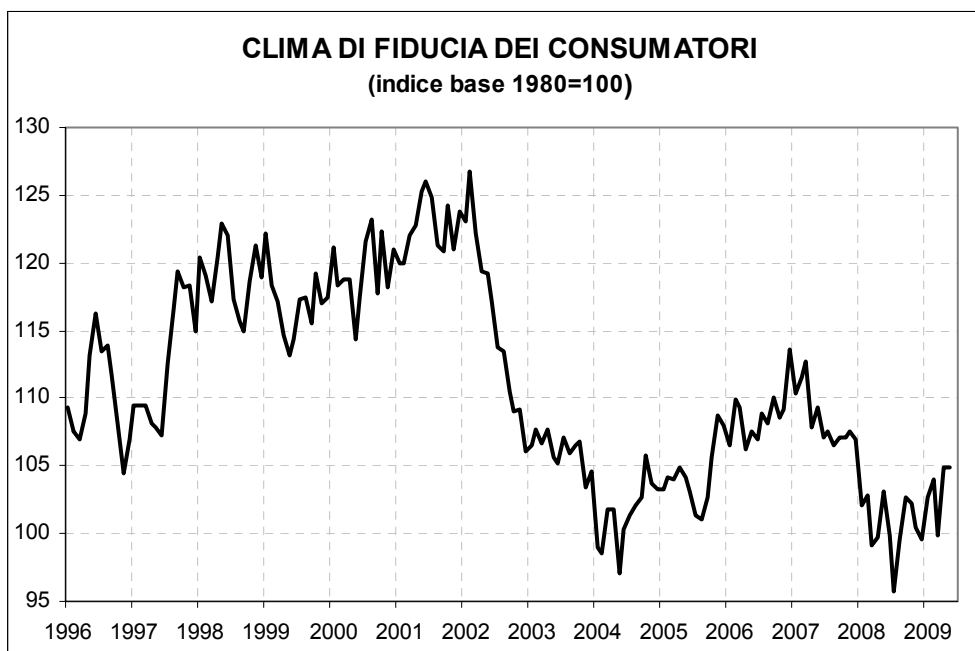
DATA/Date: 27 maggio 2009

TEL.: 06444821

## COMUNICATO STAMPA

### STABILE A MAGGIO LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI

- L'indice si attesta a 104,9 come in aprile; l'indicatore relativo al quadro economico generale segna un ulteriore miglioramento, salendo a 77,1 da 74,8 mentre un incremento di minore entità caratterizza le opinioni sulla situazione corrente che passano da 112,5 a 113,5
- Sostanzialmente invariati rimangono invece gli indicatori relativi al quadro personale (a 119,3) e a quello futuro (a 94,4 da 94,3)
- Migliorano in particolare le attese relative alla situazione economica del paese e al mercato del lavoro; prosegue inoltre il rallentamento della dinamica inflazionistica sia corrente che futura
- La prospettive di risparmio nei prossimi dodici mesi e le valutazioni sul mercato dei beni durevoli sono invece meno favorevoli rispetto allo scorso mese
- A livello territoriale, la crescita è più marcata nel Nord Est rispetto al Nord Ovest e al Centro; segnali negativi vengono invece dal Mezzogiorno



**I dati relativi al mese di giugno saranno diffusi il 24 giugno 2009**

*Le prossime uscite in calendario sono:*

**28 maggio:** *Inchiesta mensile ISAE presso le imprese manifatturiere e estrattive (mese di riferimento:maggio); Inchiesta mensile ISAE presso le imprese dei servizi (mese di riferimento: maggio); Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione (mese di riferimento: maggio); Inchiesta mensile sulle costruzioni (mese di riferimento: aprile)*

**Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito [www.isae.it](http://www.isae.it)**

## La fiducia dei consumatori italiani

Secondo l'inchiesta ISAE realizzata tra il giorno 4 e il giorno 18 del mese la fiducia dei consumatori italiani in maggio si stabilizza a 104,9 (come in aprile) sui valori massimi dal dicembre del 2007.

Indicazioni più positive rispetto agli ultimi mesi vengono in particolare dall'ulteriore rafforzamento del quadro economico generale (il cui indice aumenta da 74,8 a 77,1). Un incremento di minore entità caratterizza le opinioni sulla situazione corrente (da 112,5 a 113,5), che comunque segnano il massimo dall'agosto 2007; sostanzialmente invariati rimangono l'indicatore relativo al quadro personale a 119,3 (come in aprile) e quello futuro a 94,4 (da 94,3).

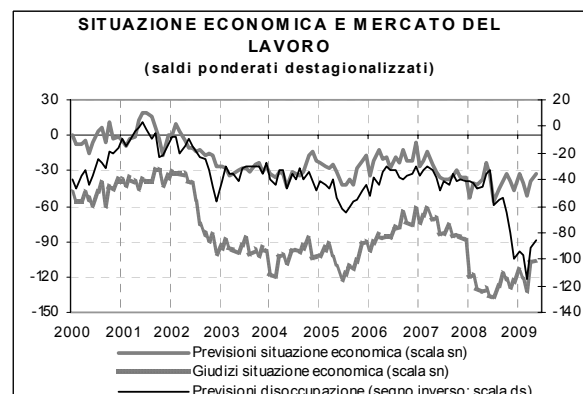
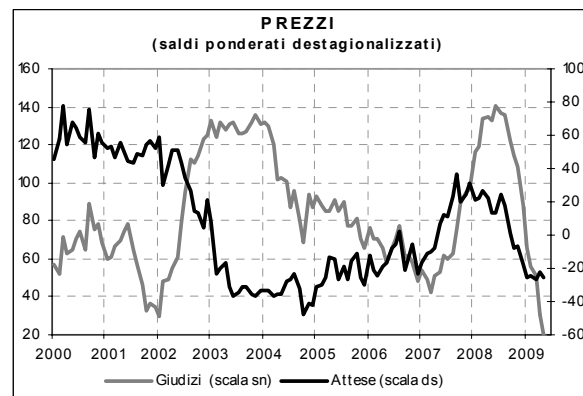
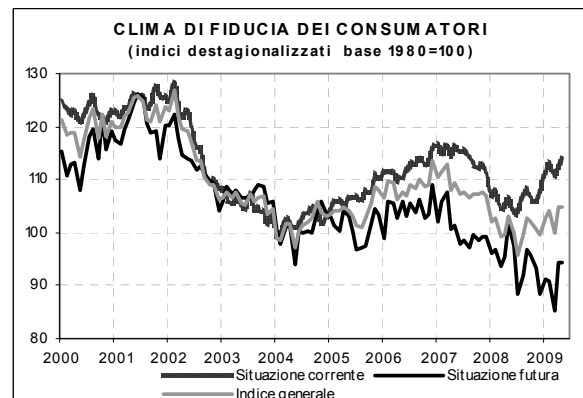
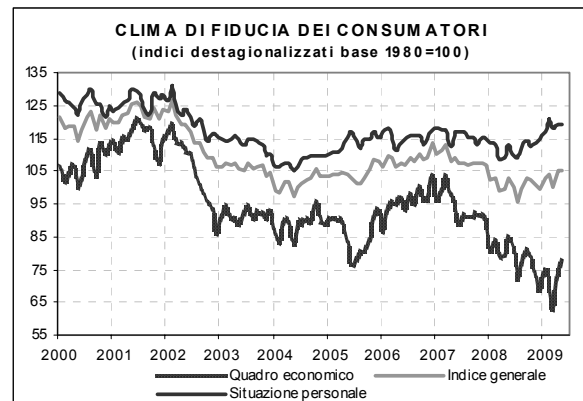
Prosegue inoltre il rallentamento della dinamica inflazionistica corrente e attesa.

Nel dettaglio territoriale, la fiducia risulta in miglioramento nel Nord est e in crescita moderata nel Nord ovest e nel Centro; si registra invece una flessione nelle regioni del Mezzogiorno.

### Quadro economico generale

I consumatori si confermano a maggio più ottimisti rispetto agli ultimi mesi circa la situazione economica generale del paese. Più nel dettaglio, le valutazioni sul quadro corrente registrano un ulteriore lieve miglioramento, con il saldo che recupera da -108 a -107, migliore risultato dal dicembre del 2007; le attese a medio termine salgono, sempre in termini di saldo, a -32 da -39, in questo caso sui massimi dal maggio 2008. Diminuiscono inoltre le attese relative all'andamento della disoccupazione nei prossimi 12 mesi: il saldo si riduce da 91 a 86, tornando in prossimità del livello dello scorso novembre.

Prosegue infine secondo gli intervistati il ridimensionamento della dinamica inflazionistica corrente: i giudizi sugli aumenti registrati negli ultimi 12 mesi scendono da 31 a 20 in termini di saldo, minimo dal giugno del 1999; anche le attese di rallentamento per i successivi 12 mesi si rafforzano, passando da -22 a -25.



### Situazione personale

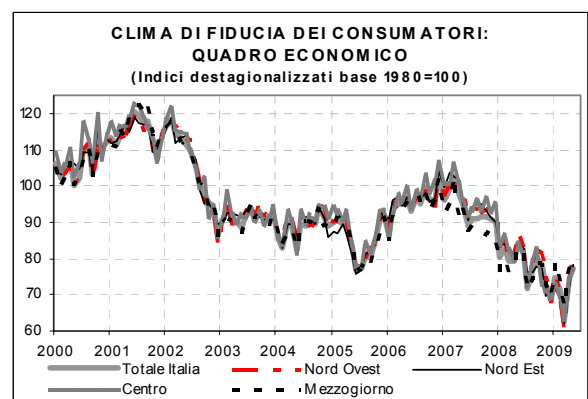
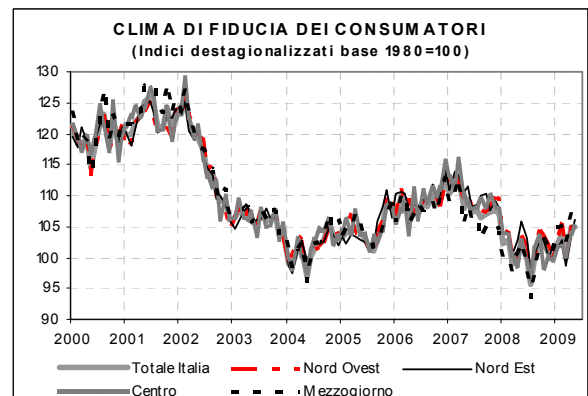
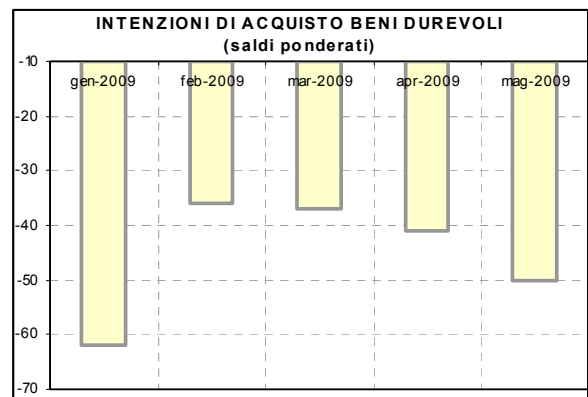
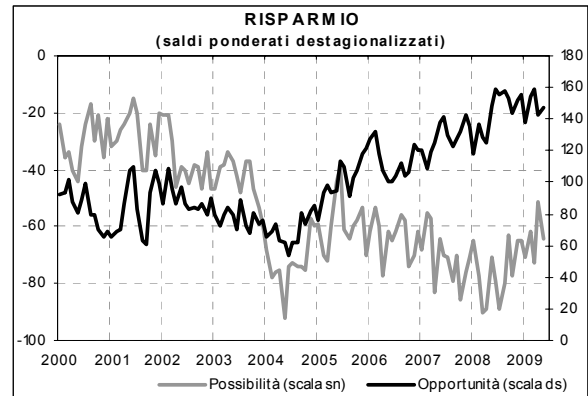
La situazione personale dei consumatori risulta stazionaria, con una differente dinamica rispetto a aprile delle variabili componenti.

Migliorano infatti i giudizi sul bilancio familiare (da 1 a 5) e, circa la situazione economica della famiglia, continuano a migliorare sia i giudizi (da -44 a -42 il saldo) sia soprattutto le attese a breve termine (da -13 a -8), miglior risultato dal marzo del 2007. Circa il risparmio, dopo il balzo di aprile, si deteriorano le intenzioni a breve termine (da -51 a -64), mentre aumentano le opportunità presenti (da 143 a 147).

I consumatori, inoltre, tornano ad essere prudenti circa il mercato dei beni durevoli: i giudizi presenti si deteriorano da -80 a -86 e le intenzioni di effettuare acquisti nei prossimi dodici mesi scendono da -82 a -86.

### La fiducia dei consumatori su base territoriale

La stabilizzazione della fiducia dei consumatori registrata a livello nazionale è sintesi di andamenti differenziati sul territorio: l'indice risulta superiore alla media e in aumento in tutto il Nord, e in particolare nel Nord est; una crescita lieve e in progressivo allineamento con la media dell'Italia si registra nelle regioni del Centro, mentre nel Sud si registra un ripiegamento dopo la forte crescita di aprile. I consumatori del centro-nord sono in effetti più ottimisti circa il quadro economico generale e maggiormente fiduciosi circa la situazione economica corrente; nel Mezzogiorno, prevale invece un maggior pessimismo per tutte queste le variabili. Analogamente, le attese a breve termine sono mediamente in miglioramento – seppur con intensità diverse - nel Centro nord e in peggioramento nel Sud. Infine, la stabilità del clima personale è sintesi di opinioni favorevoli nel Nord Est e nel Centro, e di pessimismo invece nel Nord Ovest e nel Mezzogiorno.



Nord Ovest l'indice registra un moderato incremento (da 105,7 a 106,6) che lo porta sui massimi dal dicembre 2007. Il miglioramento è dovuto, per il secondo mese consecutivo, a valutazioni fortemente più favorevoli sul mercato del lavoro e sulla situazione economica del paese. Dal lato personale, peggiorano invece le opinioni sul mercato dei beni durevoli e sulle possibilità future di risparmio.

Nord Est: questa ripartizione riporta l'incremento della fiducia proporzionalmente maggiore: l'indice passa da 103,7 a 106. L'incremento è dovuto a valutazioni più favorevoli sia sulla situazione del paese e del mercato del lavoro sia sul bilancio familiare e le prospettive personali. Qualche elemento di cautela proviene per contro dai giudizi personali e dalle prospettive di risparmio.

Centro: l'incremento della fiducia risulta contenuto, con l'indice che passa da 104,1 a 104,6. Il miglioramento del quadro generale è soprattutto dovuto a migliori aspettative sul mercato del lavoro. Cautela nei giudizi sulla situazione familiare, nelle dichiarazioni di spesa e sulle prospettive di risparmio contengono il miglioramento del clima personale.

Mezzogiorno: nelle regioni del Sud l'indice scende per contro da 107,3 a 105. Il pessimismo caratterizza le valutazioni sia sul quadro economico generale, sia su quello personale e futuro. Emergono anche, in controtendenza con il resto del paese, valutazioni sfavorevoli sulla situazione attuale del paese e timori di incremento della disoccupazione. Soltanto il clima corrente risulta in lieve aumento per valutazioni presenti e prospettiche del risparmio.

